

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BASTA L.

Protocollo operativo

tra Regione Abruzzo e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) S.A.S.A. in coordinamento con il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza territoriale per gli interventi in territorio montano e in ambiente ipogeo, ostile e impervio, da svolgersi nell'ambito del servizio di elisoccorso



Sommarario

CAPO 1: GENERALITA'	3
1.1. Tipo di documento.....	3
1.2. Destinatari	3
1.3. Campo di applicazione.....	3
1.4 Area di intervento.....	3
1.5. Approvazione e validità	4
1.6. Principi generali	4
CAPO 2: MODALITA' OPERATIVE	4
2.1. Ricezione delle chiamate – raccolta informazioni.....	4
2.2. Attivazione – Rendez-vous in luogo stabilito	6
2.3. Localizzazione, ricognizione, intervento.....	7
CAPO 3: LA CENTRALE OPERATIVA DEL S.U.E.S.....	7
3.1 Allertamento del C.N.S.A.S.	7
3.2 Modalità di gestione degli interventi per il recupero di caduti.....	8
CAPO 4: IL PERSONALE C.N.S.A.S.....	8
4.1. Generalità	8
4.2 I tecnici di elisoccorso (T.E.)	9
4.3. Compiti del Tecnico di Elisoccorso	9
4.4. Competenze del Tecnico di Elisoccorso.....	10
4.5. Orario di servizio.....	12
4.6. Il Coordinatore dei T.E. (C.T.E.).....	12
CAPO 5: IL PERSONALE MEDICO.....	12
5.1. Generalità	12
5.2. Il personale sanitario	12
5.3. Competenze e responsabilità del personale sanitario	14
5.4. Composizione dell'equipaggio.....	14
CAPO 6: CONDIZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE SANITARIA	14
6.1. Utilizzo dei locali.....	14
6.2. Utilizzo del deposito materiali e degli apparati.....	15
6.3. Richiesta e concorso dell'elicottero da parte del C.N.S.A.S. per esercitazioni ed addestramenti.....	15



CAPO 1: GENERALITA'

1.1. Tipo di documento

Il presente documento contiene il protocollo operativo per gli interventi di soccorso delle squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) - S.A.S.A. Servizio Regionale Abruzzo, in stretto coordinamento con il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza territoriale. Ai sensi dell'art.2, comma 3, della L. 74/2001 e dell'art. 2, comma 2 della L.R. 20/2014 la presente convenzione disciplina in particolare i servizi prestati dal CNSAS-SASA nel territorio della Regione Abruzzo (e di altre regioni coinvolte in virtù di apposite convenzioni) in elisoccorso (HEMS, HSAR, HAA). La Regione Abruzzo individua per il proprio servizio di elisoccorso missioni di tipo HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), HSAR (Helicopter Search and Rescue) e HAA (Helicopter Air Ambulance). Per le attività HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) e HSAR (Helicopter Search and Rescue) sono previste manovre aeronautiche speciali HHO (Helicopter Hoist Operation) che prevedono l'uso dell'elicottero in hovering e con verricello.

Per la stesura del presente Protocollo, al fine di rendere amministrativamente riconoscibile la dicitura C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) che di qui in avanti verrà usata, si precisa che tale sigla individua inequivocabilmente l'estensione territoriale regionale del predetto Corpo ovvero il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo (S.A.S.A.).

1.2. Destinatari

- Medici di elisoccorso del S.U.E.S. (Servizio di Urgenza ed Emergenza Sanitaria);
- Infermieri professionali del S.U.E.S.;
- Operatori della Centrale Operativa (di seguito C.O.) del S.U.E.S. Abruzzo;
- Tecnici di Elisoccorso (T.E.) del C.N.S.A.S.;
- Piloti di elicottero in servizio presso le basi del 118 Abruzzo (Comandante e/o Copilota);
- Tecnici di volo (operatore di verricello);

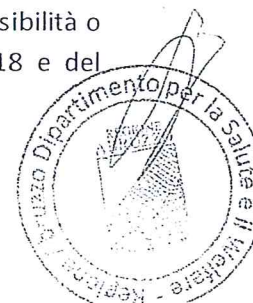
1.3. Campo di applicazione

Il CNSAS provvede, nell'ambito delle competenze già attribuite al CAI dalla legge 26 gennaio 1963, n. 91, e successive modificazioni, al soccorso di infortunati e pericolanti, compreso l'eventuale recupero di caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie, non necessariamente di alta quota, della Regione Abruzzo (o Regioni limitrofe se previsto da idonee convenzioni) laddove le particolari condizioni di luogo e tempi lo rendano necessario. Restano ferme le competenze e le attività svolte da altre amministrazioni o organizzazioni operanti allo stesso fine.

In ragione di quanto disposto dalla L. 74/2001 e L. 289/2002 al C.N.S.A.S. compete il coordinamento delle operazioni di soccorso nel proprio ambito di intervento. Anche nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del C.N.S.A.S.

1.4 Area di intervento

L'area di intervento riguarda il territorio di competenza del S.A.S.A. - C.N.S.A.S. comprendente l'intero territorio montano, ipogeo e in ambiente ostile ed impervio della Regione Abruzzo e quello delle regioni contermini in base a specifiche convenzioni o protocolli operativi stipulati dalla Regione stessa. Gli interventi, in base alle caratteristiche e al contesto montano (meteorologia, orografia) e della possibilità o meno dell'invio dell'elicottero, sono programmati tra i responsabili delle Centrali Operative 118 e del S.A.S.A. - C.N.S.A.S.



1.5. Approvazione e validità

Il presente Protocollo è stato approvato dal:

- Direttore del Dipartimento Salute e Welfare
- Presidente Regionale C.N.S.A.S.-S.A.S.A.

Il presente Protocollo Operativo è assoggettato a revisione entro il termine di tre anni dalla stipula.

1.6. Principi generali

Il presente Protocollo Operativo detta le norme di attuazione del Servizio di Elisoccorso per quanto previsto dalla richiamata Legge n. 74/2001 e L.R. 20/2014 e successive modificazioni; è inoltre Protocollo Operativo per la gestione dei rapporti e per il grado di collaborazione tra il C.N.S.A.S. ed il S.U.E.S., oltre che parte integrante di tutti i protocolli subordinati tra C.N.S.A.S., Società Esercente e Amministrazione Sanitaria, fatto salvo per quanto più generalmente previsto dalla Convenzione in essere tra la regione Abruzzo e il C.N.S.A.S.. La Regione Abruzzo si impegna ad inserire nelle pubblicazioni tematiche o monografiche di carattere istituzionale riferite all'ambiente montano ed ipogeo e sui portali Web di sezioni dedicate all'attività del C.N.S.A.S. – S.A.S.A. Si impegna altresì ad assumere ogni iniziativa volta a riconoscere il ruolo del C.N.S.A.S. nelle costituende centrali uniche NUE 112.

CAPO 2: MODALITA' OPERATIVE

2.1. Ricezione delle chiamate - raccolta informazioni

Nell'ambito del rapporto di reciprocità in essere, la C.O. del S.U.E.S.-118 assume funzione di Centrale Operativa anche del C.N.S.A.S. che, allo stato attuale, ha già da tempo adottato e pubblicizzato, anche in ambito nazionale, il numero unico di emergenza sanitaria 118 quale riferimento per gli eventuali utenti che hanno la necessità di attivare il C.N.S.A.S. per soccorsi che rientrano nella propria specifica pertinenza di intervento e per i quali la L. 74/2001 nonché la L. 289/2002 e la L.R. 20/2014 attribuiscono al C.N.S.A.S. il coordinamento operativo delle diverse organizzazioni che a vario titolo possono concorrere ai predetti soccorsi.

Al ricevimento di una chiamata di soccorso in ambiente montano e/o ambiente ostile e ipogeo che renda necessario l'intervento della componente elicotteristica la C.O. del S.U.E.S.-118 avviserà immediatamente il Tecnico di Elisoccorso del C.N.S.A.S. (di seguito T.E.) in servizio presso la base elisoccorso e contestualmente la Stazione del C.N.S.A.S. competente per territorio mediante modulo telefonico o radio, fornendo tutte le informazioni al momento in suo possesso e concordando un punto di incontro fra aeromobile e squadra a terra; verrà altresì stabilito un tempo massimo per l'incontro pari a 30 minuti.

Fuori dall'orario di servizio svolto presso la base di elisoccorso, la C.O. del S.U.E.S. al ricevimento di una chiamata di soccorso in ambiente montano e/o ambiente ostile nonché ipogeo avviserà immediatamente il Capostazione del C.N.S.A.S. competente per territorio o il Delegato Alpino reperibili attraverso i numeri indicati nell'Allegato n.3.

Disposizioni generali da attuarsi e richiedersi per tutti i tipi di intervento:



1. Quando possibile, precisi dati identificativi dell'infortunato/i (nome, cognome) ed eventuale numero telefonico dell'apparecchio da cui viene effettuata la chiamata.
2. Luogo dell'incidente o riferimenti che possano rendere facilmente identificabile il posto, ivi comprese eventuali coordinate GPS.
3. Descrizione sommaria dell'incidente con precisazione dell'ora in cui è accaduto.

Il T.E. di turno in base oppure la stazione competente provvederanno ad acquisire le informazioni di cui ai seguenti punti:

1. Informazioni generali da richiedere per tutti i tipi di intervento:

- Precisazione sul numero degli infortunati e sulle loro condizioni.
- Descrizione sulle condizioni meteorologiche del luogo e, in particolare, lo stato della visibilità.
- Esistenza di ostacoli in zona con particolare riferimento ad elettrodotti e teleferiche, ed ogni altro cavo sospeso che possa risultare pericoloso per la sicurezza del volo.
- Altre notizie o riferimenti utili che possono facilitare l'intervento (eventuali persone presenti, presenza di particolari ostacoli e/o difficoltà contingenti, ecc.).

2. Interventi per personale infortunata/e o in stato di pericolo.

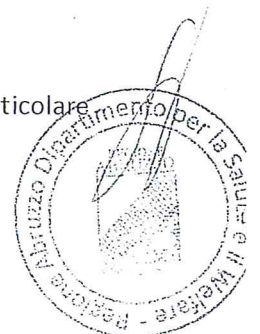
- Notizie di cui al precedente punto 1.
- Localizzazione precisa del luogo dell'incidente o dove si trova l'infortunato (gruppo montuoso, versante, sentiero — via — ferrata, valle, canale - cengia - cresta - gola, ecc.).
- Presenza in loco di altre persone che hanno assistito all'incidente e, più in particolare, se sono in grado di collaborare (Guide Alpine, personale C.N.S.A.S., altri, ecc.).

3. interventi di ricerca per persona dispersa/e o non rientrata.

- Notizie di cui al precedente punto.
- Data e orario di partenza.
- Modalità di trasporto (es. auto: targa, modello, colore, aspetti caratteristici, ecc.).
- Meta ed itinerario scelto e/o probabile ed eventuali obiettivi prefissati (escursione, arrampicata, ecc.).
- Numero dei compagni di escursione o ascensione e loro capacità ed esperienza escursionistica/alpinistica.
- Tipo di abbigliamento (particolare attenzione al colore).
- Materiale e viveri portati a seguito.
- Eventuali problemi psicofisici - familiari – sociali, etc.
- Segnalazioni già inoltrate ad altri Enti e/o organizzazioni (C.N.S.A.S. compreso).
- Ogni altra notizia utile in relazione al soggetto/i, al luogo e alle più generali condizioni ambientali.

4. Interventi per recupero caduti.

- Notizie di cui ai precedenti punti 1 e 2.
- Presenza in loco di amici, parenti, ecc., che a causa dell'accaduto necessitano di aiuto particolare per il luogo e lo stato emotivo in cui si trovano.



- Segnalazione alle autorità giudiziarie competenti o altri organi pubblici obbligati al rapporto.

5. interventi a persone travolte da valanghe.

- Notizie di cui ai precedenti punti 1 e 2.
- Numero esatto o presunto delle persone travolte.
- Numero esatto o presunto delle persone sepolte.
- Marca e modello di apparato A.R.T.Va. (Apparecchio Ricerca Travolti in Valanga) e/o altra tecnologia.
- Presenza di eventuali testimoni in grado di fare un'esatta anamnesi dell'accaduto:
- avvenuta effettuazione di ricerca vista — udito - A.R.T.Va.;
- descrizione sommaria della valanga (dimensioni e caratteristiche) e punto del travolgimento e/o scomparsa (DX, SN, ALTO, BASSO, ecc.);
- oggetti già estratti e loro localizzazione come da punto precedente; altre notizie e particolari che possano facilitare l'intervento.

2.2. Attivazione - Rendez-vous in luogo stabilito

A) COMPITI DEL S.U.E.S. 118

1. Attivazione dell'aeromobile e relativo equipaggio aderendo anche alle richieste dirette del C.N.S.A.S. di invio del mezzo aereo per la risoluzione di interventi HSAR (Helicopter Search and Rescue) al fine di evacuare nel più breve tempo possibile le persone pericolanti o in difficoltà riducendo l'esposizione delle stesse nonché dei Tecnici del C.N.S.A.S. al rischio ambientale.
2. Passaggio all'elicottero delle informazioni e dei contatti telefonici e radio con la Stazione C.N.S.A.S. competente.

B) COMPITI DEL C.N.S.A.S.

Formazione della squadra di intervento a terra, attivazione di tutti i moduli telefonici e radio.

Preparazione dei materiali di soccorso.

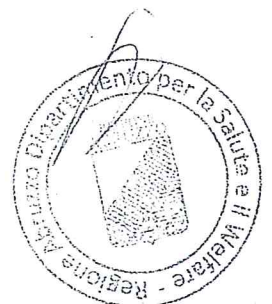
Eventuale ricognizione e controllo condizioni operative (se già sul posto), trasmissione informazioni aggiornate al S.U.E.S.-118 e/o Elicottero.

C) ELICOTTERO + SQUADRA A TERRA

Contatto mediante modulo telefonico o radio, aggiornamento rispettive posizioni.

Conferma luogo ed ora del rendez-vous, ovvero situazioni alternative. In caso di impedimenti a rispettare l'appuntamento le due unità agiscono autonomamente, tenendosi in contatto telefonico o radio.

D) ELICOTTERO IN CONFIGURAZIONE DI SOCCORSO IN VALANGA



In caso di soccorso per valanga il T.E. di turno contatterà immediatamente un Cinofilo del C.N.S.A.S., qualora non già presente presso la base di elisoccorso, e verificherà anche l'eventuale disponibilità di ulteriore personale tecnico del C.N.S.A.S.;

Prelevamento dal luogo stabilito di rendez-vous e trasporto prioritario in zona di valanga tramite il mezzo aereo del primo Cinofilo e cane da ricerca del C.N.S.A.S. reperibile nonché dell'eventuale ulteriore personale tecnico del C.N.S.A.S. disponibile;

Il trasporto degli altri tecnici del C.N.S.A.S. verrà fatto in seguito secondo lo scenario di intervento che il T.E. troverà sul sito valanghivo e in base alle valutazioni di necessità operative del medesimo o tramite notizie dirette e certe già acquisite da altri Tecnici del C.N.S.A.S. presenti sul luogo di intervento.

2.3. Localizzazione, ricognizione, intervento

Raggiunto il luogo di incontro (piazzola o altro luogo concordato), se il Tecnico di Elisoccorso (T.E.) presente a bordo lo riterrà necessario per la tempestiva individuazione della zona di intervento, verrà imbarcato un tecnico della Stazione C.N.S.A.S., buon conoscitore della zona, che parteciperà alla ricognizione; ferme restando le rispettive competenze del pilota per l'operatività in sicurezza dell'aeromobile e del personale medico per l'indifferibilità in situazione di emergenza medica dell'intervento, il T.E. e il tecnico C.N.S.A.S. decideranno le modalità di natura alpinistica relative all'intervento.

CAPO 3: LA CENTRALE OPERATIVA DEL S.U.E.S.

3.1 Allertamento del C.N.S.A.S.

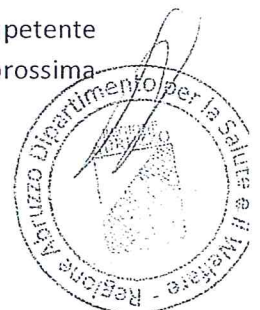
La competenza territoriale delle Stazioni del C.N.S.A.S. è descritta nell'Allegato n.3 unitamente alle frequenze radio autorizzate in uso dal C.N.S.A.S.. E' compito del C.N.S.A.S. di far pervenire alle C.O. del S.U.E.S.-118 gli elenchi telefonici aggiornati dei tecnici delle varie Stazioni nonché delle frequenze radio in uso.

Per il rapporto di reciprocità in essere, il C.N.S.A.S., nel contesto di operazioni di soccorso in atto, si avvale anche del circuito regionale di frequenze radio in uso al S.U.E.S.-118 ai fini del mantenimento degli imprescindibili e spesso vitali contatti con la C.O. del S.U.E.S.-118.

A questo proposito sarà il S.U.E.S.-118 che provvederà a comunicare al Presidente del C.N.S.A.S. gli ulteriori recapiti telefonici delle diverse C.O. e l'elenco delle frequenze radio del circuito regionale in uso al S.U.E.S.-118.

La C.O. del S.U.E.S.-118 allenterà obbligatoriamente contestualmente ed immediatamente il T.E. e la Stazione del C.N.S.A.S. competente territorialmente attraverso il modulo telefonico o radio (comunicazione radio e/o cellulare) accertandosi di fornire al personale C.N.S.A.S. ogni possibile informazione che possa facilitarne il fattivo coinvolgimento. In questo senso disporrà ogni azione possibile per stabilire un continuo e biunivoco scambio di informazioni, direttamente (radio e telefono) o indirettamente tramite l'equipaggio di volo, usufruendo delle previste frequenze radio.

La C.O. del S.U.E.S.-118 verificato il mancato collegamento con la Stazione C.N.S.A.S. competente territorialmente, allenterà il Delegato Alpino o la Stazione C.N.S.A.S. confinante, ovvero quella più prossima all'evento di cui all'Allegato 3.



Il Responsabile del S.U.E.S.-118 segnalerà e comunicherà per iscritto al Delegato Alpino del C.N.S.A.S., eventuali problematiche sorte in relazione all'avvenuta missione, una volta verificata attentamente la dinamica dei fatti.

3.2 Modalità di gestione degli interventi per il recupero di caduti

La C.O. del 118 all'atterrà la Stazione C.N.S.A.S. competente che, nella figura del Capo Stazione o suo delegato, organizzerà il recupero e il successivo trasporto a valle ferma restando la competenza dell'Autorità Giudiziaria e le disposizioni impartite dalla stessa.

CAPO 4: IL PERSONALE C.N.S.A.S.

4.1. Generalità

Il C.N.S.A.S. concorre al Servizio di Elisoccorso in ambiente montano e/o ambiente ostile con le strutture pubbliche del Servizio d'Urgenza ed Emergenza Sanitaria (S.U.E.S.) della Regione Abruzzo, in attuazione della Legge n. 74/2001 e successive modificazioni, garantendo in turnazione la presenza qualificata nel predetto Servizio pubblico dei Tecnici di Elisoccorso iscritti al C.N.S.A.S. formati dalla Scuola Nazionale Tecnici (di seguito S.NA.TE.) del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Svolgono il Servizio di Elisoccorso attivo, secondo il calendario dei turni preventivamente pianificato, i T.E. dichiarati idonei dalla S.NA.TE. del C.N.S.A.S. e abilitati dalla Società Esercente l'appalto del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S. Abruzzo limitatamente per le competenze di propria pertinenza.

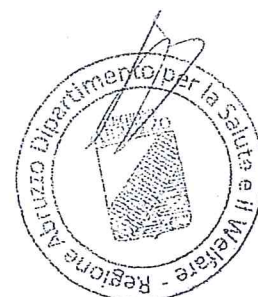
Il Personale del C.N.S.A.S. ed in particolare i T.E. rispondono alle prescrizioni previste dal Decreto 13 aprile 2011 (pubblicato nella G.U. n.159 dell'11 luglio 2011) inerente le disposizioni attuative dell'Art. 3, comma 3 bis del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 106 del 3 agosto 2009 e in regola con la necessaria formazione/informazione relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) in uso per l'espletamento del Servizio di Elisoccorso.

Il C.N.S.A.S. concorre altresì al Servizio di Elisoccorso attraverso il supporto dell'intero organico dei propri Tecnici.

I T.E. del C.N.S.A.S. partecipano con i Sanitari del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 ed i Medici Alpinisti del C.N.S.A.S. ai previsti mantenimenti operativi di abilitazione, a cadenza "semestrale", in carico alla Ditta Esercente di cui al successivo punto 4.2 lettera G.

I restanti Tecnici in organico al C.N.S.A.S. vengono abilitati all'uso del mezzo aereo del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 attraverso uno specifico mantenimento operativo a cadenza annuale in carico alla Ditta Esercente.

Durante il periodo invernale, dove si concretizza l'aumento del rischio di incidenti in valanga, il C.N.S.A.S. ha la facoltà, nelle giornate di più alto rischio dovuto sia alle condizioni climatiche che all'incremento della presenza turistica in montagna, di far essere presente un Cinofilo del C.N.S.A.S. unitamente al proprio cane da ricerca in valanga presso la base di elisoccorso per il pronto impiego.



4.2 I tecnici di elisoccorso (T.E.)

I T.E. che prestano servizio attivo per il Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 della regione Abruzzo sono scelti fra i T.E. di cui al precedente punto 4.1 del presente Protocollo, e sono in possesso dei seguenti requisiti:

- A. Maggiore età.
- B. Qualifica di Tecnico di Elisoccorso del C.N.S.A.S.
- C. Certificazione di idoneità del Medico Competente per l'attività di Elisoccorso;
- D. Comprovata esperienza in operazioni di soccorso (reali e di attività addestrativa);
- E. Capacità di movimento su tutti i terreni come da piano formativo nazionale del C.N.S.A.S..

La qualifica di T.E. viene mantenuta con il superamento di un corso verifica teorico-pratico così come previsto dal piano formativo nazionale del C.N.S.A.S. curato dal competente organo di formazione interno riconosciuto dalla Legge 74/2001 i cui contenuti tecnici di indirizzo generale sono indicati al successivo punto F.

Il T.E. partecipa unitamente al Personale Sanitario del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 alle abilitazioni con richiamo "semestrale" a cura della Società Esercente per le previste proprie competenze e della S.NA.TE. del C.N.S.A.S. per le operazioni di elisoccorso in montagna di cui al successivo punto G.

Il T.E. riceve una formazione sanitaria di base attraverso gli Istruttori Nazionali Medici del C.N.S.A.S. perfezionati in Medicina di Montagna e Medicina d'Emergenza in ambiente Alpino di cui al successivo punto H.

F. Formazione alpinistica e di soccorso alpino su roccia, neve, ghiaccio, valanga ed impianti a fune, tecniche di gestione sicurezza del Sanitario, tecniche operative in ambiente che prevedano anche l'impiego del mezzo aereo tenute e gestite direttamente con propria competenza e responsabilità dall'organo formativo del C.N.S.A.S..

G. Abilitazione, concernente la conoscenza delle nozioni teoriche e pratiche di cui al Cap. 3 – parte II – punti 3 e 4, della Circolare Nazionale in materia di navigazione aerea per le operazioni di Elisoccorso in montagna, contenente la normativa S.A.R. (prot. 41/6821/M.3E del 8 novembre 1994 e successive modifiche), tenute e gestite direttamente con propria competenza dalla Società Esercente dall'organo formativo del C.N.S.A.S.. nonché delle altre direttive in materia di fonte comunitaria e nazionale (Enac).

H. Formazione sanitaria, relativa alla conoscenza delle metodologie da adottare nel primo intervento di soccorso secondo le possibilità di tempo e luogo in cui debbono essere svolte nonché di collaborazione con il Personale Medico presente.

4.3. Compiti del Tecnico di Elisoccorso

Il T.E. presta servizio attivo presso la Base Operativa del Servizio di elisoccorso secondo i turni programmati.

Il T.E., fuori dalla turnazione per il Servizio di Elisoccorso, presta altresì la propria collaborazione organizzativa e di soccorso nell'ambito delle strutture operative del C.N.S.A.S. (Stazioni).



Il T.E. deve curare la propria formazione professionale, tecnica e culturale, nonché mantenere ed implementare la propria capacità operativa di soccorritore.

Nello svolgimento della propria attività il T.E. ispira il proprio comportamento ai principi dello Statuto ed ai Regolamenti adottati dal C.N.S.A.S. nonché alle direttive ricevute dai propri responsabili in ordine al preminente obiettivo di soccorrere le persone pericolanti e/o ferite nella più completa personale ed altrui sicurezza.

4.4. Competenze del Tecnico di Elisoccorso

Durante lo svolgimento del servizio di elisoccorso al T.E. sono attribuite le seguenti mansioni:

- Collaborare attivamente con il Personale della C.O. 118, con il personale Medico, con il Personale di volo;
- Provvedere, in caso di richiesta di soccorso che compete espressamente ad equipaggio S.A.R., ad acquisire tutte le notizie necessarie ed utili al buon esito della missione;
- Accertarsi che la Stazione del C.N.S.A.S. competente per territorio sia sempre avvisata dal personale della C.O. 118 tramite comunicazione telefonica o allertamento radio sull'accaduto e correttamente indirizzata per l'eventuale collaborazione.

Prima del decollo:

Predisporre i propri materiali alpinistici ed in particolare i controlli sugli stessi.

Cooperare attivamente con il Pilota, Tecnico di Bordo e Personale Sanitario per l'allestimento dell'aeromobile.

Controllare l'abbigliamento e l'equipaggiamento del Personale Sanitario.

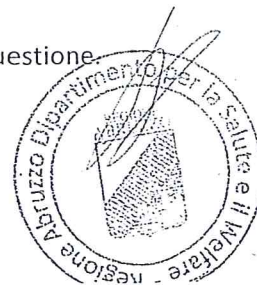
Concordare con la stazione competente le modalità di intervento.

Durante il volo:

- Stabilire e mantenere obbligatoriamente i contatti radio con il personale C.N.S.A.S. della Stazione competente per territorio.

Prima dell'intervento e/o sul luogo dell'intervento:

- Stabilire con il Capo Stazione o suo delegato le decisioni relative al trasporto di squadre sul luogo dell'incidente o in sua prossimità, qualora:
- sussistano impedimenti oggettivi per iniziare o completare l'operazione,
- l'intervento non possa essere completato per le condizioni meteorologiche, per la scadenza delle effemeridi o per impedimenti di carattere tecnico.
- si renda necessaria una ricognizione per la scarsa conoscenza della morfologia del territorio in questione.



- Collaborare con l'equipaggio di soccorso per la ricognizione e la localizzazione del luogo di intervento, effettuando i controlli e le verifiche necessarie per decidere le manovre da poter svolgere.
- Stabilire di concerto con l'equipaggio di soccorso il tipo di intervento e la modalità di recupero dell'infortunato, dopo aver avuto conferma di fattibilità dal pilota.
- Cooperare con il personale Sanitario in merito alle azioni da adottarsi e, più in particolare, stabilire sotto propria diretta responsabilità se l'intervento diretto del personale Medico del S.U.E.S.-118 di bordo sia pregiudizievole per la sua sicurezza e/o per l'esito complessivo dell'intervento. In questo caso verrà vagliata dal T.E., d'intesa con il Personale della Ditta Esercente, la possibilità di reperimento immediato di altro personale tecnico del C.N.S.A.S. e la fattibilità del prelevamento e trasporto del medesimo sul luogo di intervento tramite il mezzo aereo. In caso contrario il Personale Medico S.U.E.S.-118 di bordo, procedendo secondo emergenza, fornirà al T.E. tutte le istruzioni per le manovre di primo soccorso autorizzando il prelevamento dell'infortunato dal luogo dell'incidente e trasporto alla piazzola designata.

Dopo l'intervento:

Provvedere a far recuperare il personale C.N.S.A.S. eventualmente impiegato, quando sussistano condizioni tali da garantire la fattibilità e la razionalità dell'operazione e, più in particolare: qualora la persona/e soccorsa/e non necessiti di immediata ospedalizzazione, nel caso in cui sia fatta esplicita richiesta del personale C.N.S.A.S. (imminenti condizioni di pericolo, particolari ostacoli e/o impedimenti per rientrare in condizioni di sicurezza, ecc.),

Dopo il rientro in base:

- Controllare accuratamente lo stato di efficienza delle proprie attrezzature e del materiale utilizzato, segnalando al Coordinatore dei T.E. eventuali avarie, danneggiamenti o perdite;
- Collaborare con il Personale S.U.E.S. al ripristino e alla sistemazione dell'aeromobile.
- Comunicare l'esito della missione alla Stazione competente.
- Redigere accuratamente l'apposito rapporto di intervento in ogni sua parte, inviandolo a mezzo fax e/o E-Mail alla Sede della stazione.
- Redigere l'apposito modulo tecnico-operativo ed inserirlo in apposita busta sigillata che verrà settimanalmente prelevata dal Coordinatore dei T.E.;
- Segnalare al Coordinatore dei T.E. e al Capo Stazione o suo delegato eventuali problematiche sorte in relazione all'avvenuta missione, una volta valutata correttamente la dinamica dei fatti.



4.5. Orario di servizio

Il T.E. svolge i propri turni di servizio presso la base di elisoccorso in relazione all'operatività del servizio di Elisoccorso e nei giorni di turno comunicati mensilmente dal Responsabile dei T.E. al responsabile del S.U.E.S.-118.

Il T.E. che, a causa di eccezionali ed imprevedibili sopraggiunti impegni, non può prestare il turno di servizio, deve provvedere alla propria sostituzione con altro T.E. di riserva, comunicando tempestivamente l'avvenuta sostituzione tramite apposita modulistica interna al Presidente, nonché al Responsabile dei T.E. del C.N.S.A.S. e presso la base operativa dove presta servizio.

4.6. Il Coordinatore dei T.E. (C.T.E.)

Il C.T.E. appartiene al ruolo dei T.E. operativi, è designato secondo lo Statuto ed i Regolamenti del C.N.S.A.S. ed è nominato dal Consiglio Regionale del C.N.S.A.S. dietro determinazione del Presidente a cui è operativamente e istituzionalmente sottoposto.

Il C.T.E. dura in carica tre anni, ha compiti di gestione tecnico-organizzativa dei T.E. all'interno della base di pertinenza e cura la tenuta dei materiali del C.N.S.A.S. destinati al servizio di Elisoccorso.

Il C.T.E. concorre all'organizzazione generale dei periodici addestramenti di specifico indirizzo aeronautico con cadenza semestrale assicurandosi della partecipazione abilitativa al velivolo di servizio di ogni T.E.. Collabora inoltre all'organizzazione dei medesimi addestramenti periodici con cadenza annuale riservati al restante personale tecnico del C.N.S.A.S.

Il C.T.E. predispone e annota i turni svolti dai T.E. dandone comunicazione preventiva al Presidente del C.N.S.A.S. e ne verifica l'effettiva corretta esecuzione secondo quanto previsto dal presente Protocollo e dalle direttive interne del C.N.S.A.S.

Il C.T.E. mantiene i rapporti di coordinamento tecnico nella base di elisoccorso di riferimento concorrendo alla buona gestione del Servizio di Elisoccorso.

CAPO 5: IL PERSONALE MEDICO

5.1. Generalità

Il Personale Sanitario appartenente all'equipaggio H.S.A.R. dovrà sempre corrispondere alle disposizioni di legge prescritte dalla normativa in materia (Cap. 2.6 della Circolare dd.41/6821/M.3E del 8 novembre 1994 e successive modificazioni).

Il Personale Sanitario risponde altresì ai requisiti imposti dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 modificato ed integrato dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009.

5.2. Il personale sanitario

Fa parte dell'equipaggio S.A.R. per il Servizio di Elisoccorso esclusivamente il Personale Sanitario con conoscenza dell'Elisoccorso in montagna e delle tecniche alpinistiche di base connesse allo svolgimento di tale servizio.



Il personale Sanitario, per sopravvenute avverse condizioni meteorologiche o per la particolare ostilità del terreno, deve strettamente attenersi alle disposizioni impartite dal T.E.

Il personale Sanitario, dovrà mantenere una adeguata condizione di allenamento fisico che gli consenta di sopperire ad eventuali problematiche di permanenza in ambiente montano, impervio o ipogeo a causa dell'impossibilità di recupero da parte del mezzo aereo.

Il personale Sanitario del S.U.E.S.-118 che corrisponderà ai requisiti di cui sopra, fatto salvo quanto più espressamente previsto dalle prescrizioni imposte dal vigente Capitolato di Appalto per l'elisoccorso, dal susseguente D.U.V.R.I. elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dagli standard abilitativi per lo svolgimento del servizio di elisoccorso previsti dalla Regione Abruzzo, effettuerà obbligatoriamente almeno due addestramenti annui (addestramento estivo ed addestramento invernale) inerenti le tecniche alpinistiche di movimentazione in ambiente montano legate alle procedure di soccorso.

In questo senso verranno annualmente effettuati almeno due corsi di base, uno invernale ed uno estivo, curati dal competente organo formativo del C.N.S.A.S. per le proprie specifiche attribuzioni inerenti la movimentazione in ambiente ostile e di montagna con annessa verifica periodica di mantenimento dell'idoneità.

Qualora il C.N.S.A.S. esprima un giudizio di non idoneità, il sanitario viene escluso temporaneamente dalla turnazione. Il C.N.S.A.S. deve comunicare tempestivamente il giudizio di non idoneità al Responsabile della Centrale Operativa 118 per gli opportuni provvedimenti. La ripresa della turnazione in parola è subordinata alla riacquisizione dell'idoneità.

Il Personale Sanitario del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 partecipa altresì, unitamente ai T.E. ed ai Medici Alpinisti del C.N.S.A.S., alle abilitazioni con richiamo "semestrale" a cura della Società Esercente concernenti la conoscenza delle nozioni teoriche e pratiche di cui al Cap. 3 – parte II – punti 3 e 4, della Circolare Nazionale in materia di navigazione aerea per le operazioni di Elisoccorso in montagna, contenente la normativa S.A.R. (D.D. 41/6821/M.3E del 8 novembre 1994 e successive modifiche), tenute e gestite direttamente con propria competenza dalla Società Esercente e dalla S.NA.TE. del C.N.S.A.S. di cui al precedente punto 4.2 lettera G..

Il personale sanitario dovrà sempre prendere servizio con adeguata e completa attrezzatura alpinistica di propria dotazione in ottimo stato di funzionalità. Dovrà sempre indossare abbigliamento e calzature idonee ad ogni tipo di missione e comunque tali da risultare adatte ad ogni tipo di terreno e condizione, fortuita o meno, che venga a crearsi. Dovrà altresì indossare correttamente sempre, durante le operazioni di soccorso in montagna, l'imbragatura e il casco di protezione. In ogni caso l'attrezzatura in uso dovrà avere gli imprescindibili requisiti previsti dal D.lgs. 81/2008 e il Personale Sanitario del Servizio di Elisoccorso dovrà essere formato e addestrato all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.). A questo specifico proposito, al fine di pervenire alla necessaria standardizzazione tra le parti, per la scelta dei materiali tecnici sia di dotazione sia individuale che di gruppo, da utilizzare nell'ambito dell'elisoccorso per lo specifico impiego nel contesto delle competenze di intervento e responsabilità ricadenti in capo al C.N.S.A.S., è opportuno che l'R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) della A.S.L. collabori con il C.N.S.A.S. così come previsto dal D.U.V.R.I. di riferimento.

In occasione di eventuali selezioni per ampliamento e/o integrazione dell'organico per il Servizio di Elisoccorso 118, la competente Direzione Sanitaria regionale si avvale del C.N.S.A.S., le valutazioni di



idoneità o inidoneità dei candidati relativamente alla capacità attitudinale di movimentazione in montagna, conoscenza dell'Elisoccorso in ambiente ostile e delle tecniche alpinistiche di base legate alle procedure di intervento per soccorso vengono effettuate dal C.N.S.A.S.. Dette valutazioni saranno curate dagli Istruttori dalla competente Scuola Nazionale del C.N.S.A.S. con assegnazione, in caso di rilevata idoneità, di un punteggio finale inerente il livello attitudinale raggiunto da ogni candidato dandone comunicazione al Responsabile del procedimento per le proprie determinazioni interne di graduatoria concorsuale.

Nel contesto delle suddette si attribuisce un punteggio maggiorativo ai candidati in possesso della qualifica di Tecnici del C.N.S.A.S.

5.3. Competenze e responsabilità del personale sanitario

Al Personale Sanitario, sulla scorta delle notizie raccolte dal T.E., spetta il compito di:

- stabilire, sulla base delle informazioni raccolte, sulla base dei criteri clinici e situazionali, la congruità dell'impiego dell'elicottero;
- effettuare le manovre terapeutiche di stabilizzazione del paziente;
- in caso di oggettiva impossibilità di intervento diretto sul luogo dove si trova il paziente il Personale Medico S.U.E.S.-118 presente a bordo, procedendo secondo emergenza, fornisce al T.E. tutte le istruzioni per le manovre di primo soccorso autorizzando il prelevamento dell'infortunato dal posto dell'incidente e l'imbarco dello stesso.

5.4. Composizione dell'equipaggio

Stabilita la necessità di invio dell'elicottero del S.U.E.S. 118 per operazioni di recupero in ambiente ostile, la composizione dell'equipaggio sarà la seguente:

- Pilota e Copilota laddove previsto
- Medico
- Infermiere
- Tecnico della Società di Lavoro Aereo
- Tecnico di Elisoccorso del C.N.S.A.S.

Nel periodo invernale la composizione di cui sopra può essere ampliata dalla presenza del Tecnico Cinofilo del C.N.S.A.S. unitamente al cane da ricerca in valanga.

CAPO 6: CONDIZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE SANITARIA

6.1. Utilizzo dei locali

Il S.U.E.S. consentirà al personale del C.N.S.A.S. di utilizzare i propri locali durante tutto il periodo di Servizio. Il S.U.E.S. predisporrà idoneo locale per il T.E., favorendo al massimo grado la funzionalità comunicativa dello stesso in relazione alle necessità operative e alle mansioni ascrittegli.



6.2. Utilizzo del deposito materiali e degli apparati

Ciascuna Organizzazione provvederà in proprio a destinare al Servizio di Elisoccorso i materiali e gli apparati, distintamente per specializzazioni d'impiego, che saranno necessari e, giornalmente, i singoli responsabili garantiranno la qualità e la sicurezza del funzionamento.

L'Amministrazione Sanitaria predisporrà idoneo sito per la custodia dei materiali e degli apparati del C.N.S.A.S., affinché non si alterino o deteriorino o, comunque, non vengano pregiudicate le caratteristiche di sicurezza ed affidabilità.

Il T.E., potrà utilizzare anche gli apparati radio di proprietà dell'Amministrazione Sanitaria più idonei per l'espletamento della propria attività. In questo senso il Responsabile della C.O. fornirà le opportune istruzioni e la collaborazione necessaria.

Qualora una Organizzazione affidi all'altra del materiale o degli apparati per l'impiego e/o la custodia, sarà compilata in duplice copia sottoscritta (emittente per consegna – accettante per ricezione) una scheda di identificazione nella quale verrà specificato lo stato di conservazione. L'Organizzazione accettante si renderà garante della diligente custodia ed impedirà qualsiasi tipo di utilizzo diverso dall'attività di Elisoccorso.

6.3. Richiesta e concorso dell'elicottero da parte del C.N.S.A.S. per esercitazioni ed addestramenti

La Regione Abruzzo tramite il S.U.E.S. mette a disposizione del C.N.S.A.S. il mezzo aereo per un numero di ore annualmente concordate con il Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale del Dipartimento Salute e Welfare e con l'Azienda USL di Pescara per finalità di formazione, addestramento ed attività istituzionali del C.N.S.A.S. inerenti al Servizio di Elisoccorso.



